aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0614032
del 24/12/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2025/13.17.1/40-36

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

OGGETTO: S1071 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per la sistemazione idraulica del rio senza nome n.98666 in località la Ferrara nel comune di Ameglia - progetto di fattibilità tecnica economica - lotto II.
Proponente: Comune di Ameglia (SP).
Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006. *Riscontro*.

In riscontro alla vs nota prot. n. 2025-0564519 del 27/11/2025 e a quanto in oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile, ivi comprese le integrazioni, si osserva quanto segue.

Il progetto in questione consiste in una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del Rio senza nome, per evento di piena avente tempo di ritorno 200 anni. Tale rio è affluente in sponda destra del f. Magra; in particolare l'intervento si trova in Comune di Ameglia in località La Ferrara, tra il versante di Montemarcello e il f. Magra, in attraversamento e poi successivo affiancamento di via della Pace.

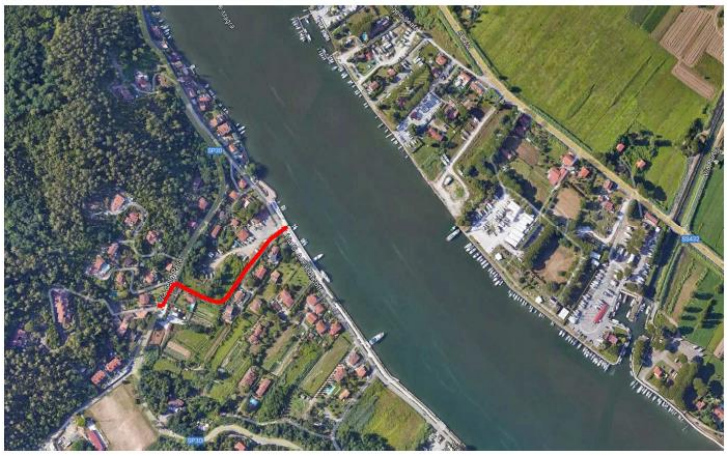


Fig. 1 Rappresentazione della zona di intervento tratta dallo Studio Preliminare Ambientale- SPA

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova via di deflusso, con tombinatura di lunghezza pari a circa 50 m a monte e canale a cielo aperto, in parte in terra con sezione trapezia e in parte con canale in c.a. ad U, nel tratto di valle di lunghezza totale pari a circa 71 m.

In particolare il lotto 2 di progetto, oggetto del presente procedimento, riguarda il tratto che si sviluppa a partire da Via della Pace, dal pozzetto R4, fino allo scarico in f. Magra e prevede, lungo via della Pace, una tombinatura interrata che conduce le acque al piede del terrazzo in ciglio stradale lato f. Magra, dove sarà realizzato un canale trapezio in terra a cielo aperto di sezione adeguata e, successivamente, nel tratto con minor spazio in corrispondenza del rimessaggio barche, un canale a cielo aperto a sezione rettangolare in c.a. Allo sbocco, verrà realizzato un nuovo manufatto di scarico, costituito da uno scatolare di dimensioni interne 200 cm x 150 cm di lunghezza 14 m al di sotto di via Fabbricotti, e un'opera di scarico in c.a. gettata in opera attrezzata con valvola a clapet e paratoia di sezionamento.

Per completezza di informazioni nella documentazione viene anche specificato che l'intervento di lotto 1, che fa parte del presente progetto soltanto per quanto concerne le valutazioni idrauliche, prevede di intercettare l'acqua ruscellante nel tratto a cielo aperto a monte del piazzale condominiale (attualmente condotta a valle dal mezzo tubo in lamiera grecata), contenerla e rallentarla con adeguati sistemi di salto in gabbioni e condurla al di sotto del piazzale del condominio fino a raggiungere via della Pace con deflusso controllato, tramite adeguata tombinatura.

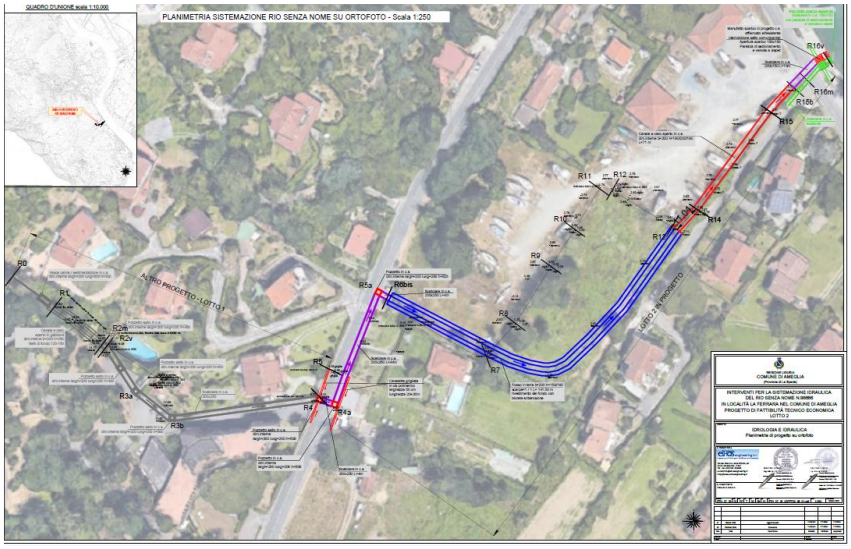


Fig.2 planimetria di progetto su ortofoto (stralcio da documento 7258-02_06_Plan_Progetto_ortofoto)

In particolare, per ciò che concerne il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque - PTA (di cui alla DCR n.11/2016), il rio oggetto di intervento non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nello stesso , ma l'area di intervento incide sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso individuato nel PTA e denominato Foce Magra-IT07GWAVSP01_B, classificato sia in stato chimico sia in stato quantitativo buono, in base alla classificazione intermedia relativa al triennio di monitoraggi 2020-2022 (approvata con DGR n. 506/2024) (rappresentazioni nelle due figure seguenti).

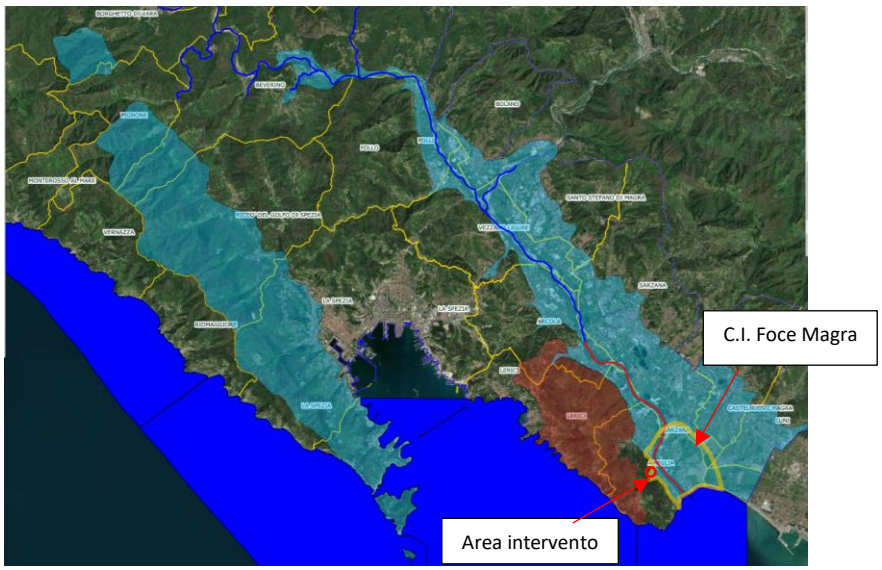


Fig.3 rappresentazione dell'area di intervento (cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici tipizzati nel PTA, con evidenza dei corpi idrici sotterranei interessati – classificazione stato qualitativo

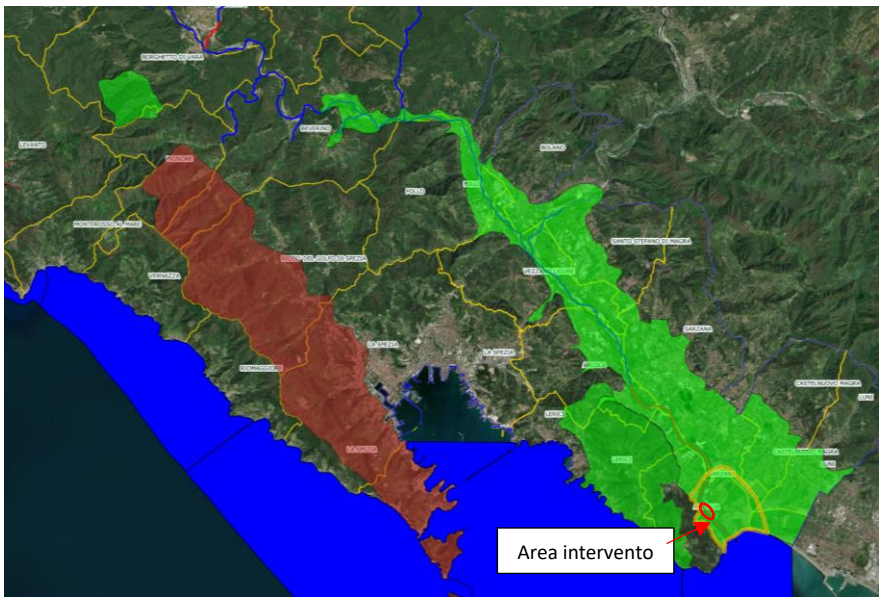


Fig.4 rappresentazione dell'area di intervento (cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici tipizzati nel PTA, con evidenza dei corpi idrici sotterranei interessati – classificazione stato quantitativo

A fronte della localizzazione dell'intervento, su acquifero poroso, era stato chiesto, già nel corso del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA (codice interno S1054) di valutare la possibilità di apportare, ovviamente compatibilmente con gli aspetti di sicurezza idraulica, una modifica al progetto del fondo alveo, realizzando dei fori ad intervalli regolari nello scatolare prefabbricato e nella sottostante soletta al fine di migliorare la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero consentendo così la ricarica della falda.

Lo Studio Preliminare Ambientale (elaborato 7242-01_05_, rev. ottobre 2025) motiva in modo adeguato l'impossibilità di forare il fondo dei manufatti scatolari prefabbricati. Il proponente evidenzia infatti che la percolazione dell'acqua al di sotto delle strutture comporterebbe, nel tempo, fenomeni di dilavamento ed erosione del terreno, con conseguente formazione di vuoti e rischio di destabilizzazione della base degli scatolari. Considerata inoltre la presenza della viabilità comunale (via Fabbricotti) e della viabilità provinciale (SP30 Via della

Pace) al di sopra e in adiacenza agli scatolari prefabbricati di progetto, non è possibile ridurre la tenuta idraulica degli scatolari senza compromettere la stabilità della strada e la sicurezza del transito.

Si rileva inoltre che nell'area di intervento non sono presenti derivazioni idriche né ad uso potabile né destinate ad altri usi, potenzialmente interferite, in base a quanto disponibile dalla banca dati regionale alla data del 23/12/2025

Per quanto riguarda i potenziali impatti in fase di cantiere, infine, si legge nello SPA che: "*si dovranno evitare recapiti di acque con elevata torbidità a seguito di operazioni di scavo. Se presenti acque di elevata torbidità, dovranno essere fatte decantare in apposite vasche prima dello scarico nel recettore, oppure essere allontanate dal cantiere mediante spurghi e autobotti*".

Conclusioni

A fronte di tutto quanto sopra rappresentato, e in particolare in considerazione dell'entità e della localizzazione dell'intervento (area discretamente antropizzata, con presenza di viabilità comunale e provinciale al di sopra e in adiacenza agli scatolari prefabbricati di progetto), l'intervento, nel suo impianto complessivo, non si ritiene in contrasto con gli obiettivi di tutela della risorsa idrica del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti saluti

Per IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ANDREA PICOLLO
Regione Liguria
Firmato il: 24-12-2025 12:31:57
Certificato valido dal 25-05-2025 al 25-05-2028

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it